



## Ferrara Locali

- **«La mia voce per Iron Man e Tom Hanks» - QN - Il Resto del Carlino** del 16/12/2021

### **«La mia voce per Iron Man e Tom Hanks»**

**QN - Il Resto del Carlino** del 16/12/2021 ed. Ferrara p. 25

FERRARA Uno dei più grandi doppiatori italiani, famoso anche per aver prestato le voci di Tom Hanks, Iron Man, il Commissario Winchester ne "i Simpson" e molti altri, sarà uno dei protagonisti del "MusicFilm - 5° festival delle colonne sonore" che si svolgerà dal 17 al 19 dicembre. Angelo Maggi domani alle 10 al Nuovo d Ferrara, sarà ospite dello spettacolo dedicato alle scuole "80 voglia di cinema - le più belle colonne sonore degli anni '80" per presentare alcuni estratti del suo show "Il DoppiAttore". Alle 21, sempre al Teatro Nuovo in occasione "80 voglia di cinema - le più belle colonne sonore degli anni '80", sarà il conduttore ufficiale di questo viaggio musicale spensierato e sognante. Il doppiatore è stato intervistato da Giulia Melato, M. Ginevra De Bonis, Marjanna Zotos alunne della 2B della Boiardo. C'è differenza tra doppiare un umano e un cartonato? «Con un attore abbiamo una faccia davanti che si muove, si segue completamente la recitazione e le sfumature che mi può offrire e i doppiatori non devono far altro che traslare nella loro lingua queste emozioni, quindi, in questi casi, io sono un "vettore". Anche la vocalità è diversa. Quindi un attore in carne ed ossa è un aiuto. Invece, un cartone, essendo un disegno, lascia più libertà e creatività al doppiatore». Come fa ad interpretare voci così diverse? «Un attore deve essere un camaleonte, non deve essere riconoscibile e si deve incartapecorire nel personaggio che si sta doppiando. Il miglior complimento che possono fare ad un doppiatore è: "Sentendoti parlare non ti ho riconosciuto"» Come si diventa doppiatori? «Io ho una formazione attoriale come dovrebbe avere ogni persona che si avvicina al doppiaggio. Questa formazione è importante e mi è servita moltissimo, anche se non avevo intenzione di fare l'attore. Prima di allora non avevo fatto niente. Nella mia carriera ho avuto tanti momenti di discesa e salita. Poi con il film Sapore Di Mare, sono entrato per la prima volta in sala di doppiaggio e lì ho scoperto che esisteva una professione meravigliosa» Quale scena è stata la più divertente che ha doppiato? «Dopo 42 anni di carriera ce ne sono state tantissime, come molte di quelle del Commissario Winchester per esempio o del Dottor Cox. Alcune anche di Toy Story 4 o la scena con Julia Roberts che stava facendo l'intervista in Notting Hill oppure alcune del film Quasi Amici. Ce ne sono state veramente tante» In quale personaggio si rispecchia maggiormente? «Ovviamente nel genio miliardario che ho doppiato. Scherzo. Nessuno in particolare. Mi sarebbe piaciuto somigliare a tanti eroi che ho doppiato. Ma forse quelli che mi somigliano di più sono personaggi un po' perdenti. I non eroi, poiché sono una persona normalissima» Prima di doppiare una scena la deve vedere molte volte? «Dipende. In alcune scene, per esempio in quelle dei Simpson, le ho guardate poche volte poiché conoscevo bene i personaggi. In altre occasioni, invece, ho visionato più volte la stessa scena». Qual e' stato il film piu' difficile da doppiare? «Tantissimi, in particolare tutti i primi film di Iron Man, poiché a vocalità di quel personaggio era molto diversa rispetto alla mia, del dottor Cox, della serie Tv di Scrubs, perché parlava molto velocemente ed erano presenti lunghissimi monologhi, e, infine, ho avuto difficoltà soprattutto all'nizio della mia carriera di attore-doppiatore» C'è stato qualche altro personaggio che avrebbe voluto doppiare? "Sì, Tom Hanks nel film Forrest Gump e Jack Lemmon, poiché ha fatto film bellissimi, come "A qualcuno piace caldo"» Ha mai ricevuto un feedback da un attore doppiato da lei? «No, però ho avuto la fortuna di incontrare Tom Hanks a Venezia, che si è detto soddisfatto del mio doppiaggio e ha confermato questa sua soddisfazione in una trasmissione televisiva» Un buon doppiaggio puo' sistemare un cattivo film? «Sì, assolutamente. Il doppiaggio Italiano, come ha affermato recentemente anche il Presidente Sergio Mattarella, è un'eccellenza. Questo lo dicono molti. Un buon doppiaggio a volte rifà completamente un film di bassa qualità. Può succedere anche il contrario, un cattivo doppiaggio lo può rovinare. Tanti sostengono, e anch'io sono d'accordo, che è meglio vedere un film in lingua originale. Il doppiaggio è senza dubbio molto utile, però la traduzione è un tradimento dell'opera che può essere buona o cattiva, per la maggior parte dei casi è buona. La cosa importante è rispettare con umiltà l'originale» © RIPRODUZIONE RISERVATA

